



Progetto:	VENTAGLIO
Area:	Territorio
Ente:	Coop. Comin

Sintesi

È nostra convinzione che nel lavoro con adolescenti e giovani non si possa prescindere da un'attenzione specifica a coloro i quali hanno scelto di non frequentare spazi di aggregazione formalizzati. E la cui partecipazione alla vita sociale ricade in luoghi pubblici più o meno strutturati del territorio circostante.

Ci riferiamo in particolare ai gruppi che si aggregano spontaneamente sul territorio comunale, a volte dando la sensazione di essere "satelliti" di spazi strutturati, altre volte non facendo riferimento a nulla di specifico ma eleggendo a proprio luogo di ritrovo uno spazio preciso: le panchine della piazza, un giardinetto, lo spazio antistante la scuola media...

I dati di mappatura raccolti dagli operatori registreranno i luoghi, le tipologie di giovani (eventuali sottoculture di riferimento), le fasce d'età ed altri dati eventualmente significativi. Si registreranno le richieste, proposte e interessi rilevati nell'incontro con i gruppi presenti sul territorio, per poi portarle all'attenzione dei referenti comunali. Dopo la prima fase di osservazione, necessaria all'équipe a farsi un'idea indicativa della mole di dati raccogliibili, sarà il gruppo di lavoro stesso a predisporre una scheda di rilevazione adeguata allo scopo.

Il progetto è previsto per la durata di 18 mesi, e si suddivide in tre fasi specifiche, ciascuna strutturata da una serie di step.

- Fase 1: mappatura e contatti con le realtà territoriali e stesura della mappa di risorse/spazi/nodi territoriali attivi o attivabili (4 mesi).
- Fase 2: mappatura e documentazione partecipante delle aggregazioni giovanili spontanee e dei luoghi frequentati da adolescenti sul territorio. Percorso di coordinamento e costruzione della rete di interlocutori privilegiati (6 mesi).
- Fase 3: proposte attive e operative di attività o animazioni del territorio attraverso il coinvolgimento della rete locale e delle risorse giovanili individuate tra i gruppi informali (8 mesi).

I macro-obiettivi di intervento del progetto sono:

- creare una rete tra le realtà associative ed aggregative;
- aggancio e coinvolgimento delle risorse dei gruppi informali nei luoghi pubblici di riferimento;
- sviluppare dialogo intergenerazionale su scala locale;
- creare partnership e scambio di risorse tra soggetti sociali attivi;
- promuovere la presa in carico collettiva circa temi critici del territorio (in particolare: mobilità e uso degli spazi pubblici);
- costruire una mappa condivisa delle risorse potenziali e dei nodi di cittadinanza attiva a livello locale.

Attraverso le azioni di contatto e attivazione delle risorse locali con la metodologia attiva della ricerca-azione, dello sviluppo di comunità e degli strumenti di animazione socioculturale del territorio, si mira a promuovere il raggiungimento di obiettivi corollari su cui i macro-obiettivi possano agire sviluppi a catena di ricaduta positiva sul piano locale.

Alcuni di questi focus di intervento corollari saranno:

- promuovere spazi e dinamiche di valorizzazione delle risorse dei gruppi di aggregazione informale;
- sviluppare competenze formative nei confronti dei soggetti territoriali coinvolti, rispondenti ai bisogni locali;
- combattere la devianza e il bullismo attraverso la promozione del sé e la cura del bene pubblico;
- creare una cultura locale della cooperazione comunitaria come strumento di "problem solving".